

1. SOMMARIO

| | | |
|------|---|----|
| 1. | SOMMARIO..... | 1 |
| 2. | PREMESSA..... | 2 |
| 3. | QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE..... | 3 |
| 4. | DESCRIZIONE DEI LOTTI..... | 4 |
| 4.1. | Lotto n.1 - Seggiovia ad ammortamento automatico..... | 6 |
| 4.2. | Lotto n.2 - Sciovie Mirastelle e Lenette..... | 7 |
| 4.3. | Lotto n.3 - Impianto di innevamento | 9 |
| 4.4. | Lotto n.4 - Sistema skipass unico | 11 |
| 4.5. | Lotto n.5, Fabbricato polivalente | 12 |
| 4.6. | Lotto n.6 - Viabilità e parcheggi | 13 |
| 4.7. | Lotto n.7 - Valorizzazione turistica del comprensorio..... | 14 |
| 5. | DESCRIZIONE DELLE FASI DELL'INTERVENTO | 15 |
| 6. | CRONOPROGRAMMA TIPO | 18 |
| 7. | STIME ECONOMICHE..... | 19 |
| 7.1. | Stima economica dei servizi e dei lavori..... | 19 |
| 7.2. | Quadro economico di spesa..... | 20 |
| 8. | CRITICITA' | 21 |
| 8.1. | Criticità dovute al mancato accordo tra gli operatori economici..... | 22 |
| 8.2. | Criticità dovute alle condizioni meteorologiche..... | 23 |
| 8.3. | Criticità dovute a ritardi nella erogazione dei flussi finanziari | 23 |
| 8.4. | Criticità dovute alle prescrizioni ambientali..... | 23 |
| 8.5. | Criticità dovute al mancato rispetto della programmazione..... | 23 |
| 9. | PARERI, NULLA OSTA E VINCOLISTICA | 25 |
| 9.1. | Norme di attuazione del Progetto Speciale Territoriale..... | 26 |
| 9.2. | Piano Parco Nazionale della Majella..... | 26 |
| 9.3. | Compatibilità urbanistica comune di Pretoro..... | 27 |
| 9.4. | Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) | 27 |
| 9.5. | Piano stralcio difesa dalle alluvioni (PSDA) | 27 |
| 9.6. | Legge Regionale n. 24 dell'8 marzo 2005 e s.m.i..... | 27 |
| 9.7. | Vincolistica | 28 |
| 9.8. | Normativa di riferimento..... | 30 |

2. PREMESSA

Il presente documento relaziona sui contenuti del progetto denominato *“Interventi sulle Infrastrutture funzionali alla valorizzazione turistica delle Stazioni invernali Passolanciano-Maielletta”*, codifica PSRA/64, dell'importo € 20.200.000,00, ricompreso tra i 77 macro-interventi ricompresi nel Programma Regionale Masterplan Abruzzo Patto per il Sud, che prevede un totale di 295 opere per un importo complessivo di 1,5 miliardi di Euro.

L'ARAP Abruzzo, con deliberazione del C.d.A. n.156 del 29 giugno 2017 ha preso atto della convenzione sottoscritta in data 10 novembre 2016, con la Regione Abruzzo per l'attuazione dell'intervento e, con determina del D.G. n. 302 del 27 luglio 2017, ha nominato Responsabile del Procedimento l'ingegnere Impicciatore Tommaso.

In data 11 settembre 2017, presso gli uffici della Presidenza della Regione Abruzzo, si è conclusa la procedura di dibattito pubblico indetta per la condivisione delle opere da realizzare con il finanziamento Masterplan con gli tutti gli enti competenti, gli operatori economici i quali hanno espresso parere favorevole per la suddivisione dell'intervento in n. 7 lotti funzionali:

- Realizzazione seggiovia ad ammortamento automatico
- Sciovie Mirastelle e Lenette
- Impianto di innevamento
- Sistema skipass unico
- Recupero Edificio Polivalente
- Viabilità e Parcheggi
- Valorizzazione turistica del comprensorio

Con deliberazioni del C.d.A. n. 239 del 30/10/2017 e n. 290 del 22/11/20107 l'Arap, preso atto delle indicazioni della Regione, ha individuato i singoli lotti di opere da realizzare con il finanziamento Masterplan, come di seguito riportato:

| LOTTO | DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---------------|--|------------------------|
| 1 | Realizzazione seggiovia ad ammortamento automatico | € 5.250.000,00 |
| 2 | Sciovie Mirastelle e Lenette | € 2.910.000,00 |
| 3 | Impianto di innevamento | € 7.300.000,00 |
| 4 | Sistema skipass unico | € 1.160.000,00 |
| 5 | Recupero Edificio Polivalente | € 1.480.000,00 |
| 6 | Viabilità e Parcheggi | € 1.250.000,00 |
| 7 | Valorizzazione turistica del comprensorio | € 850.000,00 |
| TOTALE | | € 20.200.000,00 |

3. QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

La Regione Abruzzo ha stabilito gli obiettivi e gli interventi infrastrutturali da realizzare con il finanziamento Masterplan per incrementare il turismo del comprensorio montano Passolanciano-Maielletta, sia invernale che estivo, e stimolare la creazione di altre attività destinate alla produzione dei servizi per il turista.

Le opere individuate comprendono gli impianti di risalita della parte media del comprensorio, ubicate nei territori dei Comuni di Pretoro e Roccamorice, completi delle piste da sci e dei locali di servizio, l'impianto di innevamento, prioritariamente a servizio del comprensorio di Passolanciano e, in base alla disponibilità dei fondi, anche della parte media ed alta, la creazione di un sistema di biglietteria-skipass unica, interventi di miglioramento dei parcheggi lungo la viabilità provinciale, la realizzazione di parchi tematici estivi, la realizzazione di piste bike estive e piste per sci da fondo, il recupero dell'edificio polivalente della Comunità Montana Maiella Morrone.

Con la realizzazione dei nuovi impianti di risalita si è stimato di realizzare ulteriori circa 8 km di piste che, sommate alle circa 15/16 km esistenti, portano l'offerta sciistica del comprensorio a circa 23/25 km di piste. n.3 impianti a Passolanciano (n.1 skilift, n.1 seggiovia, n.1 sciovia).

Presupposto necessario per il conseguimento degli obiettivi è l'implementazione ed il miglioramento sostenibile delle infrastrutture e l'innovazione nella loro gestione, da conseguire attraverso la costituzione di un unico soggetto gestore dell'offerta turistica completa del comprensorio.

Rilevante dal punto di vista economico è che la località sia in grado di fornire uno spettro quanto più vasto possibile di servizi che possono essere utilizzati dal turista, come i punti di ristoro, i servizi igienici, il noleggio sci, il punto informativo, e che siano da questo percepiti come se fossero prodotti da una unica azienda.

Questa tipologia di offerta turistica, a maggior valore aggiunto, è quella di più elevato interesse per l'economia turistica invernale, essendo in grado di organizzare eventi, anche sportivi, a valenza regionale o nazionale, garantendo l'innevamento programmato, se necessario, e quindi la creazione al contorno di altre attività commerciali direttamente connesse, quali noleggio, ristoro, scuole, escursioni, lezioni ecc.

Per quanto concerne gli spazi per la sosta delle vetture si valuteranno anche il caso di aree non necessariamente strutturate, (aree non appositamente pavimentate o delimitate ma utili per la sosta temporanea degli autoveicoli), tali da poter essere utilizzate come aree di sosta nella stagione invernale e mantenute a prato durante l'estate.

4. DESCRIZIONE DEI LOTTI

L'approccio metodologico seguito dal gruppo di lavoro per attuare l'intervento si è articolato nelle seguenti fasi operative:

- fase conoscitiva, con acquisizione dati di partenza su obiettivi ed opere per conseguirli;
- prima analisi di vincoli e tematiche di programmazione e pianificazione vigenti, per impostare obiettivi progettuali da perseguire in coerenza con obiettivi indicati dall'Ente concedente;
- sintesi delle opere infrastrutturali da realizzare per raggiungere obiettivi pubblici indicati;
- stima del costo delle opere e delle somme a disposizione e definizione del quadro economico di spesa dell'intervento;
- suddivisione in lotti funzionali: definizione dei cronoprogrammi di ciascuna opera e programmazione di spesa dei fondi disponibili
- pianificazione delle attività.

In funzione della natura delle opere e della stretta connessione con le attività già in essere (progetto in corso di predisposizione da parte del Comune di Pretoro) e delle indicazioni raccolte durante i dibattiti pubblici, si è delineata la possibilità di suddividere l'esecuzione degli interventi in sette lotti funzionali indipendenti nel complesso coerenti con obiettivi indicati.

Di seguito vengono fornite le descrizioni sommarie delle opere previste nei singoli lotti, rimandando gli ulteriori approfondimenti alle relazioni illustrative specifiche di ogni lotto.

L'obiettivo principale del finanziamento è il collegamento dei due comprensori sciistici di Passolanciano e della Maielletta con nuovi impianti di trasporto a fune.

I nuovi impianti individuati sono la seggiovia, nel Comune di Roccamorice, e l'impianto scioviorio di Mirastelle e Lenette, nel Comune di Pretoro.

Il collegamento dei due comprensori, sci ai piedi, sarà attuato realizzando nuove piste da sci a servizio dei nuovi impianti e raccordati con le piste da sci già esistenti.

La seggiovia consentirà agli sciatori delle piste di Passolanciano di raggiungere in quota colle Remacinelle. La stazione di monte della seggiovia su colle Remacinelle sarà collegata, con nuove piste da sci, sia con le piste da sci di Passolanciano che con la stazione di partenza del nuovo impianto skilift di Mirastelle.

L'impianto skilift di Mirastelle consentirà agli sciatori di raggiungere in quota colle Lenette. La stazione di monte della seggiovia su colle Lenette sarà collegata sia con le piste di Passolanciano sia con le piste della Maielletta, anche se attraverso nuove pista a debole pendenza.

La realizzazione delle nuove infrastrutture di trasporto e delle nuove piste da sci incrementeranno in modo organico e funzionale l'offerta sciistica del comprensorio, assicurando la continuità dell'intero bacino sciistico, incrementando l'offerta di aree sciabili e migliorando i vari poli di accesso.

Il secondo obiettivo indicato è quello di assicurare la presenza della neve nelle stazioni sciistiche con un impianto di innevamento programmato, poiché la mancanza di neve, soprattutto ad avvio stagione e nel periodo natalizio, è stata indicata come una forte criticità dello sviluppo turistico del comprensorio, soprattutto di Passolanciano.

In considerazione degli importanti costi di investimento iniziali e di gestione di questo tipo di impianti, le opere prevedono la realizzazione di piccoli bacini nella parte media del comprensorio per accumulare l'acqua necessaria per alimentare l'impianto.

L'impianto di innevamento sarà realizzato prioritariamente lungo le piste di Passolanciano, dove può verificarsi in misura più frequente la mancanza di neve, e, in relazione ai fondi ed alle richieste del servizio da parte degli operatori, a servizio delle nuove piste di collegamento della parte media e di quelle esistenti nella parte alta.

In considerazione del servizio che le opere di trasporto e di innevamento dovranno svolgere sono necessarie competenze professionali specifiche dei progettisti, che comprendano anche l'esercizio di tali tipi di opere, al fine di assicurare il coordinamento della progettazione delle infrastrutture di trasporto, delle piste da sci e dell'impianto di innevamento.

Il terzo obiettivo indicato è quello di incrementare i servizi turistici offerti nel comprensorio, in termini di miglioramento dell'accessibilità, degli spazi per la sosta, per l'acquisto dei prodotti (biglietti degli impianti, noleggio attrezzature, prenotazioni lezioni da sci, ricettività ed ospitalità del comprensorio, conoscenza dello stato delle piste e degli impianti e delle iniziative e degli eventi programmati.

In linea con l'ultimo obiettivo è stato richiesto di realizzare interventi di miglioramento stradale e dei parcheggi, interventi per la costituzione di uno Skipass Unico, di incremento degli spazi e locali da dedicare alla gestione unitaria dei servizi turistici e degli impianti, di valorizzazione turistica e commerciale del comprensorio.

Il complesso di investimenti pubblici saranno sviluppati nella inscindibile unità tra le opere fisiche costruite ed il servizio che le stesse dovranno produrre per la collettività, essendo l'interesse pubblico finalizzato non solo alla mera proprietà pubblica delle opere bensì al servizio che realizzano per la collettività.

4.1. Lotto n.1 - Seggiovia ad ammortamento automatico

L'area oggetto di intervento è inserita all'interno dell'esistente bacino sciistico della Maielletta e ricade interamente sul territorio del Comune di Roccamorice.

Il Progetto Speciale Territoriale (PST), che definisce l'assetto territoriale e paesaggistico dell'area "Passolanciano-Maielletta" perimetrata nel Piano Regionale Paesistico, prevede una direttrice di arroccamento nel Comune di Roccamorice, nell'area dove è stata ubicata la seggiovia.

Rispetto alle previsioni del Piano vigente e di quello adottato del Parco Nazionale della Maiella le opere sono ubicate nella zona B (aree di riserva generale orientata), identificato come Zona di Protezione Speciale IT 7140129, disciplinata dall'articolo n.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco. Il sotto ambito di Passolanciano è classificato sottozona D1.

La scelta della tipologia di impianto è stata emersa nel corso dei dibattiti pubblici e tecnicamente resa necessaria in considerazione della forte esposizione al vento dell'area.

Si è ipotizzato di realizzare una seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico, allestita con una potenzialità massima di trasporto di circa 700 persone/ora, in coerenza con le previsioni degli impianti skilift in corso di progettazione da parte del Comune di Pretoro, destinata al trasporto di soli viaggiatori in salita.

Il tracciato della linea dell'impianto si sviluppa per una lunghezza di circa 1.100 m e copre un dislivello di circa 180 m, in aree nelle quali si prevede di andare a ricavare dei nuovi tracciati sciistici che andranno a raccordarsi con quelli esistenti.

La stazione di valle è prevista in prossimità dello stazzo di Roccamorice, a quota di riferimento di circa 1.490 m s.l.m., e la stazione di monte è prevista in prossimità della prima vetta di colle Remacinelli, a quota di circa 1.665 m s.l.m.

Con l'impianto di risalita saranno realizzate anche le nuove piste da sci, collegate alle piste esistenti di Passolanciano ed a quelle dell'impianto scioviario Mirastelle.

Il costo stimato per l'intervento è, in sintesi, il seguente:

| QUADRO ECONOMICO DI SPESA | | |
|---------------------------|--|----------------|
| A1 | Importo lavori seggiovia (Forniture e lavori e sicurezza speciale) | € 3.000.000,00 |
| A2 | Importo Servizi e Lavori dell'Amministrazione (Progettazione esecutiva, lavori e sicurezza speciale) | € 560.000,00 |
| A | TOTALE in appalto | € 3.560.000,00 |
| B | TOTALE Somme a disposizione (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12) | € 1.200.022,64 |
| A+B | TOTALE quadro ECONOMICO | € 4.760.022,64 |
| C - | IVA | € 489.977,36 |
| A+B+C | TOTALE generale quadro economico (A+B+C) | € 5.250.000,00 |

4.2. Lotto n.2 - Sciovie Mirastelle e Lenette

Il secondo lotto prevede la realizzazione di un sistema di trasporto scioviario, costituito da due impianti skilift in linea secondo la progettazione avviata dal Comune di Pretoro.

L'impianto di risalita è previsto nel P.S.T., però come direttrice di arroccamento senza sci ai piedi, con partenza in prossimità del villaggio Mirastelle, a quota approssimativa di m. 1.500 s.l.m., ed arrivo a colle Lenette, a quota approssimativa di m. 1.670 s.l.m.

Il primo tratto, denominato impianto Lenette, collega il previsto punto di arroccamento, a quota m. 1.510 s.l.m., con un punto intermedio prossimo alla strada provinciale, posto a quota m. 1.610 s.l.m.

Il secondo tratto di impianto, denominato impianto Mirastelle, ha la stazione di valle a quota 1.550 s.l.m., in prossimità del villaggio Mirastelle, e la stazione di arrivo sul colle Lenette, a quota m. 1.670 s.l.m.

Con le nuove piste da sci previste nel progetto del Comune sarà possibile, partendo dal punto di arroccamento, usufruire delle piste da sci di tutto il comprensorio.

L'impianto Mirastelle porterà gli sciatori sci ai piedi su colle Lenette, e da colle Lenette dovranno essere realizzate tre piste nuove, una a servizio dello stesso impianto, fino alla stazione di partenza, una collegata con le piste di Passolanciano e l'ultima, anche se con debole pendenza, collegata con le piste della Maielletta.

Il progetto in corso di predisposizione prevede una portata oraria degli impianti di 720 p/h degli impianti.

Per la realizzazione dell'impianto Mirastelle dovranno essere risolte interferenze importanti con la rete aerea Telecom, la rete aerea Enel, le stradine comunali, la strada Provinciale.

Per il superamento della interferenza con la strada provinciale nel progetto del Comune di Pretoro è prevista la realizzazione di un ponte in cemento armato sciabile, della larghezza complessiva di circa 25 m.

L'area interessata dall'intervento è interamente ricompreso nel territorio del Comune di Pretoro, tra le cosiddette Aree tutelate per legge (art. 142, comma 1, lettere d e f del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.).

Le intese intercorse, non ancora perfezionate in un accordo tra Enti, prevedono che il Comune di Pretoro sviluppi la progettazione definitiva completa degli impianti, mentre l'Arap dovrà attuare la fase della progettazione esecutiva, della realizzazione e collaudo.

Va a tale proposito evidenziato che le specificità tecniche degli impianti di risalita, unita alle specifiche situazioni amministrative preesistenti, possono avere effetti sui tempi previsti per l'indizione delle gare di lavori e per la realizzazione.

In questa prima fase programmatica l'ARAP ha mantenuto distinti i procedimenti di realizzazione della Seggiovia e degli impianti scioviari, anche in considerazione del diverso stato di avanzamento degli interventi che vede il primo partire dalla programmazione ed il secondo dove la progettazione è stata già affidata ed è in corso di redazione.

I nuovi sistemi di trasporto ipotizzati nel comprensorio richiedono la preventiva approvazione del competente Ufficio Regionale, anche con riguardo alle nuove piste da sci ed alla scelta del modello gestionale.

La realizzazione degli impianti comportano il superamento di importanti criticità ambientali e gestionali, con particolare riferimento al rispetto della normativa di settore (verifica di assoggettabilità alla valutazioni di impatto ambientale - VA – VIA - VINCA) e specifica del Parco Nazionale della Maiella (VINCA, PUR-VAS), oltre alle criticità sopravvenienti con i Gestori esistenti.

Il costo stimato per l'intervento è, in sintesi, il seguente:

| QUADRO ECONOMICO DI SPESA | | |
|---------------------------|--|----------------|
| A | Importo totale in appalto lavori e sicurezza speciale | € 1.922.000,00 |
| B | TOTALE Somme a disposizione (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12) | € 707.197,55 |
| A+B | TOTALE quadro ECONOMICO | € 2.629.197,55 |
| C - | IVA | € 280.802,45 |
| A+B+C | TOTALE generale quadro economico (A+B+C) | € 2.910.000,00 |

4.3. Lotto n.3 - Impianto di innevamento

Il terzo lotto prevede la realizzazione di un impianto di innevamento programmato.

L'ARAP non ha ricevuto un elenco delle piste dove realizzare il servizio e dei Gestori formalmente richiedenti il servizio, anche se la criticità di mancanza di neve è stata condivisa dagli Enti competenti nel corso dei dibattiti pubblici.

In questa prima fase è stata sviluppata una ipotesi progettuale minima stimandone i relativi costi sulla scorta degli studi già effettuati.

La prima criticità individuata è quella, manifestata anche dal competente dipartimento regionale, di adeguare le previsioni normative del P.S.T. con la realizzazione dell'impianto.

Ciò potrà comportare anche lo svolgimento di studi specifici ambientali (VINCA-VAS) che potranno allungare i tempi di realizzazione.

Con le somme disponibili è stato ipotizzato realizzabile la costruzione dei piccoli bacini di accumulo dell'acqua e l'impianto a servizio delle piste di Passolanciano e, compatibilmente con i fondi disponibili, anche della nuova zona intermedia e della zona alta.

Questo tipo di impianto necessita di una gestione specialistica, che riesca ad ottimizzare i costi di gestione, e basata su una chiara individuazione delle aree da innevare e dei rapporti intercorrenti con il gestore della pista da sci da innevare, dove le condizioni sono chiare per essere durature ed assicurare l'esercizio e la gestione nel tempo.

Con l'avanzamento progettuale si ritiene necessario definire con gli Enti competenti ed i Soggetti interessati le modalità di consegna e messa in marcia dell'impianto e di avvio della gestione, in modo da assicurare la copertura dei costi fissi e di gestione dell'impianto.

La progettazione comprenderà la realizzazione di un'unica sala controllo dell'impianto, con sistema di videosorveglianza integrato con il sistema di biglietteria unico, localizzata nei locali appositamente ricavati con la riqualificazione dell'edificio polivalente di Serramonacesca, da attuare con lo stesso finanziamento Masterplan.

Nella prima fase di ricognizione degli studi già effettuati l'Arap ha acquisito il progetto preliminare dell'Amministrazione Provinciale di Chieti e lo studio sviluppato dal Comune di Pretoro.

L'impianto studiato dalla Provincia di Chieti era dimensionato per servire solo le piste di Passolanciano, ipotizzando l'accumulo, in un bacino di accumulo inferiore a 10.000 mc, di acqua potabile di supero di una opera di captazione, ed ipotizzava di utilizzare un bacino ed un impianto di sollevamento esistente, con una spesa stimata in circa €. 4.750.000.

L'impianto studiato dal Comune di Pretoro era ipotizzato per servire l'intero comprensorio sciistico, ipotizzando l'accumulo in tre bacini di circa 20/30.000 mc ciascuno, ubicati nella parte intermedia e nella parte bassa di Passolanciano, con una spesa stimata in circa €. 7.000.000, da rivalutare, relativa al solo importo netto delle opere.

Sulla base dei dati desunti anche dallo studio del Comune di Pretoro si è stimato che, a fronte dell'innevamento, con almeno 30 cm di neve, di 10 km di piste con larghezza media di 30 m, il fabbisogno di acqua è di circa 90.000 mc di neve per ciascun innevamento, corrispondenti mediamente a circa 30/40.000 mc per un innevamento.

L'acqua necessaria dovrà essere assicurata raccogliendo le acque meteoriche e di scioglimento, ed accumulandola in appositi piccoli bacini nei periodi primavera/estate/autunno.

Tra le aree più idonee dove localizzare i piccoli bacini di accumulo, in questa prima fase di studio, è stata condivisa la zona intermedia (Mammarsosa), già individuata negli altri studi, in quanto ciò consentirebbe di innevare le piste della parte bassa sostanzialmente "a gravità", riducendo notevolmente i costi di gestione, ed è ottimale anche per innevare le piste della parte intermedia.

L'innevamento delle piste della parte alta potrà richiedere investimenti più importanti in ragione dei maggiori dislivelli da superare.

Per verificare la disponibilità delle acque meteoriche e di scioglimento è stato commissionato uno studio universitario specifico, in corso di ultimazione, la cui finalità è quella di verificarne la disponibilità e di studiarne le possibili alternative progettuali per la regimentazione ed accumulo, da conseguire con tecniche naturalistiche e integrate nell'ambiente.

Il costo stimato per l'intervento è, in sintesi, il seguente:

| QUADRO ECONOMICO DI SPESA | | |
|---------------------------|---|----------------|
| A | Importo totale in appalto (Progettazione esecutiva, forniture, lavori e sicurezza speciale) | € 4.735.000,00 |
| B | TOTALE Somme a disposizione (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12) | € 1.374.160,13 |
| A+B | TOTALE quadro ECONOMICO | € 6.109.160,13 |
| C - | IVA | € 1.190.839,87 |
| A+B+C | TOTALE generale quadro economico (A+B+C) | € 7.300.000,00 |

Per approvvigionare il generatore di neve con acqua, aria compressa ed energia elettrica nelle giuste quantità, nella corretta pressione, al posto giusto e al momento giusto, devono interagire fra loro numerosi componenti ed elementi. Il principio di generazione di neve è sempre lo stesso, la differenza risiede nella quantità di neve prodotta, nei costi e nel campo d'applicazione.

A seconda dell'orientamento del pendio, della temperatura, della larghezza della pista, della quantità di neve necessaria, della pendenza del terreno, delle condizioni del vento, della circolazione d'aria, ecc., sarà selezionato il tipo di generatore di neve appropriato, completo con dispositivi di comando a distanza è possibile rilevare i dati e comandare senza eccezioni tutte le funzioni dei generatori di neve.

Ad ogni modo, sulla base di appalti simili, l'importo in appalto stimato può essere parametricamente suddiviso in lavori civili, per circa il 65%, ed in forniture, circa il restante 35%.

Pertanto gli importi degli onorari professionali per la progettazione di fattibilità tecnica-economica e definitiva saranno determinati sull'importo dei soli lavori civili, stimabili in 3.077.750,00

4.4. Lotto n.4 - Sistema skipass unico

Nel quarto lotto sono comprese le dotazioni infrastrutturali necessarie per dotare gli impianti di risalita dell'intero comprensorio sciistico di un sistema di skipass unico, sistema affidabile e largamente utilizzato in tutti i maggiori comprensori sciistici, grazie alla semplicità d'uso e flessibilità.

Lo studio progettuale sarà esteso all'integrazione dello skipass unico con i sistemi di pagamento cashless degli altri servizi turistici, come i parcheggi, il noleggio delle attrezzature, le lezioni da sci ed escursioni, le prenotazioni dei servizi bar, alberghi e ristoranti.

Sono state acquisite informazioni su questo tipo di offerta turistica presente negli altri comprensori montani, dove prima di avviare questo tipo di sistema è stato costituito un soggetto giuridico titolare del sistema, legato da specifici accordi commerciali ai Gestori delle piste ed agli altri operatori economici.

L'associazione degli operatori esistenti ovvero la costituzione del soggetto Gestore Unico rappresenta, anche se rappresenta una criticità per il raggiungimento dell'obiettivo regionale, offre una grande opportunità di sviluppo dell'offerta turistica del comprensorio, per la cui riuscita è necessaria la condivisione dei Soggetti interessati, coinvolti con formule associative condivise.

Il funzionamento del sistema unico richiede l'installazione di un sistema informatico e l'utilizzo di un software gestionale che garantisca l'immediata operatività e funzionalità, assicurando la ripartizione tra gli operatori economici aderenti al sistema unico sia degli incassi derivanti dalle diverse attività che dei relativi costi di gestione dei servizi comuni. Il nuovo Gestore Unico dovrà occuparsi, direttamente o tramite altri operatori economici aderenti al sistema unico, dei nuovi impianti di risalita, delle nuove piste e dell'impianto di innevamento.

Lo sviluppo del progetto richiede la condivisione delle scelte gestionali ed impiantistiche con il soggetto gestore unico, la cui individuazione costituisce una priorità per l'Ente competente.

Si indicano, di seguito ed in via non esaustiva, le infrastrutture e le forniture necessarie per attivare il sistema:

- sostituzione dei sistemi di accesso agli impianti di risalita aderenti al sistema;
- realizzazione di un unico centro dati, da ubicare negli spazi pubblici che saranno ricavati nella struttura della Comunità Montana da riqualificare e ristrutturare;
- acquisto di sistema informatico già sperimentato in località simili e di pronto utilizzo;
- installazione di piccoli apparati di lettura nelle attività commerciali aderenti;
- produzione di uno "Skipass Unico" del comprensorio (stampa della tessera magnetica) in ogni stazione di risalita aderente al sistema;
- realizzazione di apposita rete di cablaggio;

Dalle informazioni acquisite su sistemi simili adottati in altri comprensori montani è emerso che la parte software è solitamente costituita da un sistema chiuso (software proprietario), ceduto solo dietro forme di affitto o canoni di utilizzo.

Il costo stimato per l'intervento è, in sintesi, il seguente:

| QUADRO ECONOMICO DI SPESA | | |
|---------------------------|--|----------------|
| A | Importo totale in appalto (Progettazione esecutiva, lavori e sicurezza speciale) | € 615.000,00 |
| B | TOTALE Somme a disposizione (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12) | € 366.699,35 |
| A+B | TOTALE quadro ECONOMICO | € 981.699,35 |
| C - | IVA | € 178.300,65 |
| A+B+C | TOTALE generale quadro economico (A+B+C) | € 1.160.000,00 |

4.5. Lotto n.5, Fabbricato polivalente

Il quinto lotto prevede la riqualificazione dell'esistente edificio polifunzionale attualmente di proprietà della Comunità Montana Maiella-Morrone.

L'edificio è in disuso da numerosi anni e la sua riqualificazione richiede importanti interventi strutturali ed impiantistici la cui esatta definizione richiede la preventiva esatta definizione degli utilizzi dei locali.

La prima attività condotta dal gruppo di lavoro ha riguardato l'individuazione delle possibili destinazioni di uso in relazione all'obiettivo generale di valorizzazione del comprensorio.

Sono stati ipotizzati le seguenti destinazioni d'uso:

- Locali per punto di informazione turistica invernale ed estivo;
- Locali da destinare a control room dei nuovi impianti (innevamento, skipass unico);
- Locali per servizi igienici, ad integrazione dell'offerta attuale basata sulle attività commerciali;
- Locali di servizio per forze dell'ordine o di primo soccorso;
- Locali per migliorare la ricettività turistica degli utenti estivi ed invernali, interessati a escursioni, percorsi naturalistici, ippovie, destinati a sosta e ristoro;

In base alle previsioni di destinazione il gruppo di lavoro ha individuato, dopo aver riprodotto l'edificio con tecnologia BIM, le lavorazioni da realizzare, costituiti, in via generale, in:

- interventi di miglioramento dell'organismo edilizio, come la realizzazione dell'impianto di riscaldamento, miglioramento dell'isolamento e del rendimento energetico, sistemazione della copertura e delle facciate esterne, sostituzione degli infissi esterni ed interni, eventuali interventi di miglioramento strutturale;
- interventi dedicati alle nuove destinazioni d'uso, come il superamento delle barriere architettoniche attraverso la realizzazione di un ascensore interno e di rampe esterne, modifiche della distribuzione degli spazi interni, realizzazione degli impianti tecnologici, ammodernamento dei servizi igienici.

Il costo stimato per l'intervento è, in sintesi, il seguente:

| QUADRO ECONOMICO DI SPESA | | |
|---------------------------|--|----------------|
| A | Importo totale in appalto lavori e sicurezza speciale | € 920.000,00 |
| B | TOTALE Somme a disposizione (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12) | € 317.388,40 |
| A+B | TOTALE quadro ECONOMICO | € 1.237.388,40 |
| C - | IVA | € 242.611,60 |
| A+B+C | TOTALE generale quadro economico (A+B+C) | € 1.480.000,00 |

4.6. Lotto n.6 - Viabilità e parcheggi

Il sesto lotto comprende le opere individuate per soddisfare il bisogno di miglioramento dell'accessibilità e degli spazi per la sosta offerti dal comprensorio.

L'attuale viabilità di accesso al comprensorio presenta criticità per la mancanza di adeguati spazi per la sosta e per la mancanza di canalizzazioni stradali in corrispondenza dei punti di accesso.

La conseguenza è che, in occasione delle giornate di maggior afflusso turistico, i punti di accesso arrivano ad essere quasi chiusi dalle vetture che sostano in modo disordinato ostruendo la libera circolazione, soprattutto lungo la viabilità provinciale di collegamento di Passolanciano con il versante chietino e con Serramonacesca.

L'attuale offerta di spazi per la sosta è quantificata in circa 700 posti auto a Passolanciano ed altrettanti a Mammarsosa, mentre la domanda è stimata in circa 2.000 vetture nei giorni di maggiori presenze.

Il dimensionamento definitivo delle nuove aree sarà effettuato sulla scorta dei dati rilevati e certificati, nei limiti delle previsioni urbanistiche vigenti, e lungo le strade esistenti, come previsto dall'articolo 9 delle Norme di Attuazione del P.S.T., da riservare anche ad aree attrezzate per la sosta di camper e caravan.

Completeranno l'intervento la realizzazione di segnaletica e di canalizzazioni nei punti critici individuati.

Con l'intervento è stato ipotizzato di realizzare anche un breve tratto di fognatura nera a servizio dell'agglomerato a confine tra Pretoro e Serramonacesca, in prossimità delle stazioni di partenza di Passolanciano, da collegare, ad esito positivo delle verifiche in corso, alla rete fognaria esistente nel vicino parcheggio del Comune di Pretoro.

Gli interventi da realizzare possono riassumersi come segue:

- Ampliamento piazzola del parcheggio a Passolanciano, strada in direzione Serramonacesca;
- Ampliamento piazzola di parcheggio a Passolanciano, strada in direzione Pretoro;
- Realizzazione della connessione alla fogna pubblica delle reti fognarie delle acque bianche e nere;
- Miglioramento intersezione tra strada SP 220 e SP 65;
- Miglioramento dei parcheggi della zona di Mammarsosa.

Il costo stimato per l'intervento è, in sintesi, il seguente:

| QUADRO ECONOMICO DI SPESA | | |
|---------------------------|--|----------------|
| A | Importo totale in appalto lavori e sicurezza speciale | € 790.000,00 |
| B | TOTALE Somme a disposizione (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12) | € 257.343,70 |
| A+B | TOTALE quadro ECONOMICO | € 1.047.343,70 |
| C - | IVA | € 202.656,30 |
| A+B+C | TOTALE generale quadro economico (A+B+C) | € 1.250.000,00 |

4.7. Lotto n.7 - Valorizzazione turistica del comprensorio

Nel lotto n. 7 sono state previste le prestazioni e le lavorazioni necessarie per aumentare l'attrattività turistica della località nel periodo invernale e nel periodo estivo.

In linea con l'obiettivo indicato il gruppo di lavoro ha sviluppato l'idea di realizzare nel comprensorio nuovi parchi tematici, valorizzare piste e sentieri per escursioni, piste per bike e ciclocross, migliorare i servizi per il turismo legato alle ippovie, sviluppare un nuovo prodotto turistico unitario del comprensorio riconoscibile, anche attraverso l'elaborazione di un logo identificativo, sito internet integrato con il sistema unico di prenotazione e di informazione.

La creazione di un brand del comprensorio può essere utilizzato per la promozione dei servizi riuniti nel sistema di biglietteria unico, con l'obiettivo di offrire una percezione rinnovata dall'offerta turistica del comprensorio e rappresentativa di una offerta turistica integrata del comprensorio, che offra diverse opportunità di scelta, anche in estate, attenta anche ai bisogni dei più piccoli e delle loro famiglie, oltre che agli amanti della montagna estiva.

Sono stati individuati diversi possibili percorsi esistenti che possono essere valorizzati per l'utilizzo anche con mountain bike, che necessitano di interventi minori di sistemazione e che richiedono interventi minimi di manutenzione per il loro mantenimento.

Il gruppo di lavoro, anche con il supporto di professionalità esterne da individuare e qualificate nella gestione di eventi turistici nel comprensorio, ha in fase di studio l'individuazione di aree dove realizzare percorsi per ciaspole o per sci nordico, anche valorizzando i percorsi che d'estate vengono utilizzati dalle mountain bike, al fine di incrementare i servizi del comprensorio.

Le nuove opportunità, legate alla valorizzazione del comprensorio, favorirà lo sviluppo del turismo e di nuove attività commerciali, con ripercussioni positive sull'attività economica del comprensorio.

Lo studio valuterà come realizzare isole ecologiche attrezzate, da destinare al miglioramento della gestione dei rifiuti nel comprensorio, da perfezionare in accordo con i Comuni ed i Gestori competenti, al fine di individuare come e dove è possibile migliorare il servizio con piattaforme ecologiche dedicate alla raccolta differenziata, dotate di sistema anti-scassinamento da parte di animali selvatici, opportunamente inserite nel contesto montano con opportuni sistemi di mitigazione dell'impatto visivo.

Il costo stimato per l'intervento è, in sintesi, il seguente:

| QUADRO ECONOMICO DI SPESA | | |
|---------------------------|--|--------------|
| A | Importo totale in appalto lavori e sicurezza speciale | € 450.000,00 |
| B | TOTALE Somme a disposizione (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12) | € 261.638,45 |
| A+B | TOTALE quadro ECONOMICO | € 711.638,45 |
| C - | IVA | € 138.361,55 |
| A+B+C | TOTALE generale quadro economico (A+B+C) | € 850.000,00 |

5. DESCRIZIONE DELLE FASI DELL'INTERVENTO

Come in precedenza relazionato l'insieme delle opere da realizzare costituiscono un programma importante ed impegnativo, sia sotto il punto di vista delle somme impegnate che dal punto di vista della progettazione, realizzazione e gestione.

Per poter predisporre il cronoprogramma di attuazione del finanziamento si è proceduto preliminarmente alla individuazione delle principali fasi che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica, individuate come di seguito riportato:

| Fase | Descrizione |
|--------|---|
| Fase 1 | Affidamento incarichi professionali - Redazione progetto preliminare/Fattibilità tecnica-Economica – conferenza preliminare |
| Fase 2 | Progetto definitivo – verifica, validazione, approvazione – conferenza decisoria – VIA – acquisizione disponibilità suoli |
| Fase 3 | progetto esecutivo – verifica, validazione, approvazione |
| Fase 4 | Gara di appalto dei lavori, aggiudicazione, contratto |
| Fase 5 | Esecuzione lavori |
| Fase 6 | Collaudo |
| Fase 5 | Rendicontazione - chiusura concessione – Consegna opere al Beneficiario |

Per ogni lotto funzionale è stata stimata la durata di ciascuna fase, sia sulla base delle esperienze dirette in attività infrastrutturali di importanza simile, sia sulla base delle informazioni derivate da attività analoghe attuate da altre stazioni sciistiche negli ultimi anni.

Il territorio interessato dalla realizzazione delle opere in progetto presenta diversi vincoli, elencati nei successivi paragrafi, che implicano numerosi procedimenti amministrativi e l'avvio di diverse procedure.

Le problematiche connesse ai profili ambientali e paesaggistici ed alla presenza di vincoli e di interferenze con altri servizi a rete potranno utilmente essere affrontati nella seconda fase di attuazione del programma, quando saranno disponibili i progetti delle opere.

Solo dopo lo sviluppo progettuale e l'acquisizione delle autorizzazioni sarà possibile individuare e quantificare le eventuali opere di mitigazione e compensazione ambientale.

Per la realizzazione degli impianti di risalita, dell'impianto di innevamento e delle relative opere di pertinenza (stazioni, piste da sci, piste di servizio ecc.), dovranno attivarsi le procedure di espropriazione/asservimento prevalentemente di aree pubbliche e Terre Civiche, prevedendone il mutamento di destinazione d'uso se necessario, e di terre private.

Di conseguenza sono stati considerati i tempi necessari per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai fini dell'immissione in possesso delle aree e della loro acquisizione o asservimento mediante Decreto, da predisporre in favore del beneficiario finale delle opere.

Stante il contesto sopradescritto, ogni lotto funzionale richiede lo sviluppo progettuale delle tre fasi, progetto di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, in conformità all'art. 23 commi 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 19 aprile 2016 n. 50.

L'attuazione degli interventi richiede l'espletamento di attività professionali specialistiche, per cui, in questa fase, i servizi di progettazione e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione degli impianti saranno ordinariamente acquisiti all'esterno, mentre saranno espletati con il personale dell'Ente attuatore negli altri interventi.

Gli ulteriori incarichi necessari per la fase esecutiva saranno oggetto di decisione in una fase successiva.

In relazione agli importi saranno acquisiti all'esterno anche i servizi di verifica della progettazione e di collaudo tecnico amministrativo e funzionale degli impianti e delle altre opere.

A queste prestazioni esterne si aggiungono anche quelle specialistiche di supporto specialistico al RUP per gli impianti di risalita a fune e l'impianto di innevamento.

Ciascuna fase progettuale, fino all'entrata in vigore delle linee guida ANAC, dovrà essere completa di tutti gli elaborati prescritti al Titolo II - Capo I, Sezioni II, III e IV del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli operatori economici saranno individuati attraverso l'espletamento di apposita procedura secondo le previsioni del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sulla base dell'importo degli onorari determinati, al netto degli oneri previdenziali ed IVA, ai sensi del D.M. 17.06.2016.

I livelli di progettazione dovranno essere integrati con gli elaborati inerenti gli studi specialistici descritti nella presente relazione e necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi alla realizzazione ed all'esercizio delle opere previste in progetto, oltre alla variante allo strumento urbanistico ove necessario per l'ottenimento della conformità urbanistica dell'intervento e l'espletamento delle successive procedure per l'espropriazione/asservimento delle aree interessate dai lavori da parte dell'Ente competente.

I tempi medi considerati per lo svolgimento delle fasi progettuali, complete degli studi specialistici, sono i seguenti:

- PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA: 45 giorni;
- PROGETTO DEFINITIVO: 60 giorni;
- PROGETTO ESECUTIVO: 45 giorni.

La prima valutazione dei tempi ha evidenziato che la durata delle diverse fasi approvative e di appalto previste nel Codice dei Contratti D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. rappresentano circa i due terzi della durata complessiva dell'opera pubblica.

Questa condizione ordinaria ha evidenziato una criticità riguardo al rispetto delle tempistiche previste a pena di revoca del finanziamento nelle concessioni del Masterplan, soprattutto per quanto riguarda il rispetto della durata delle prime fasi degli studi ed indagini preliminari e di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, generalmente molto più lunghe per interventi di analoga importanza.

La Presidenza della Regione, a tale proposito, ha invitato tutti i Soggetti e gli Enti competenti coinvolti nei dibattiti pubblici a mantenere un profilo di massima collaborazione, ciascuno per quanto di competenza, al fine di evitare ritardi inutili nel rilascio delle autorizzazioni, auspicando l'emanazione di un prossimo provvedimento normativo volto alla riunificazione e semplificazione di tutte le autorizzazioni di competenza regionale in un unico atto.

Nella stima della durata delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione, l'obiettivo di riduzione dei tempi va moderata con la qualità delle prestazioni richieste ed il rispetto dei tempi normativi di appalto e dei tempi di esecuzione, dipendenti dalle condizioni meteorologiche e dalle eventuali prescrizioni degli Enti competenti per la fase di esecuzione di lavorazioni in aree protette montane.

La tempistica ordinaria per l'affidamento dei servizi di ingegneria di procedure da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quindi con nomina della Commissione Giudicatrice, è stimabile in 6 mesi (0,5 mesi per la predisposizione degli atti di gara, 1,5 mesi per la ricezione delle offerte, 1,5 mesi per la valutazione delle offerte, 0,5 mesi per la verifica

dell'anomalia e proposta di aggiudicazione, 0,5 mesi per l'aggiudicazione definitiva e verifica requisiti, 1,5 mesi per la stipula del contratto).

In relazione ai tempi prestabiliti dal finanziamento la stima della durata delle fasi è stata contenuta, preservando una residua valutazione dei ritardi dovuti a fattori non controllabili ma prevedibili, come le condizioni meteo avverse ma ordinarie.

Non sono invece stati presi in considerazione i ritardi imputabili a fattori non controllabili al momento non prevedibili, come i ricorsi in fase di gara (possibile sia nei servizi di ingegneria che nei lavori), le condizioni meteo avverse eccezionali, i ritardi nella risoluzione di interferenze e allacciamenti, la richiesta di indagini suppletive da parte degli Enti autorizzandi, il ritardo nella disponibilità dei suoli ecc.

Relativamente all'esecuzione dei lavori sarà privilegiato la stipula di contratti a corpo.

Gli operatori economici aggiudicatari saranno individuati attraverso l'espletamento di procedura nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. tenuto conto dell'importo.

Ai sensi dell'art. 59, commi 1-bis ed 1-ter si proporrà l'appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione per gli impianti (seggiovia ed impianto di innevamento), dove l'elemento tecnologico delle opere oggetto dell'appalto è prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori.

Nelle more del perfezionamento del finanziamento non è stato possibile avviare le attività preliminari di studi ed indagini (geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, ambientali, archeologiche), per cui potrà essere necessario rivedere le previsioni sulla base degli sviluppi della progettazione e delle prescrizioni che saranno di volta in volta impartite dagli Enti competenti.

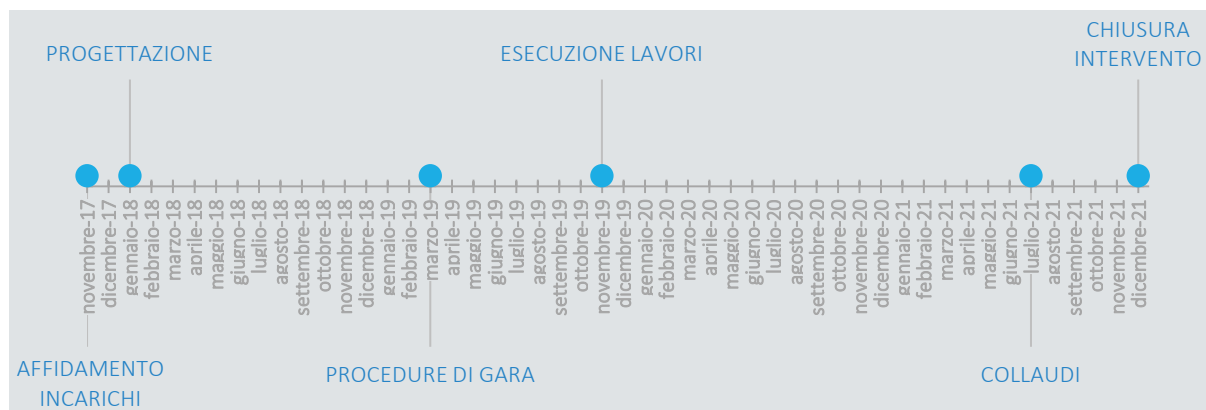
Acquisiti i progetti di fattibilità tecnico economica potranno essere avviate le conferenze di servizi istruttorie (art.14, c.3 – L. 241/90 e s.m.i.), in modo da verificare le condizioni per ottenere tutti i pareri ex art. 14-bis sui progetti definitivi, fermo restando la possibilità, per i progetti sottoposti a VIA (non statale) la possibilità di fare ricorso alla conferenza ex art. 25, c.3, D.Lgs. 152/2006 in modalità sincrona, o altra procedura di Legge.

Si riporta, di seguito, la tempistica di attuazione stimata secondo valutazioni “standard” e quella “ridotta” alla luce delle particolari condizioni sopra descritte:

| Fase | Durata standard (mesi) | Durata ridotta (mesi) |
|---|------------------------|-----------------------|
| Affidamenti incarichi professionali | 4 | 3 |
| Redazione progetto di fattibilità tecnica ed economica | 3 | 2 |
| Conferenza di servizi preliminare | 2 | 1 |
| Redazione progetto definitivo | 4 | 2 |
| Conferenza di servizi decisoria (Verifica Assoggettabilità - VIA) | 5 | 5 |
| Progetto esecutivo | 3 | 1 |
| Gara lavori | 6 | 5 |
| Stipula contratto | 2 | 1 |
| Esecuzione dei lavori | 18 | 18 |
| Collaudi | 6 | 6 |
| Chiusura | 1 | 1 |
| Totale | 54 | 42 |

6. CRONOPROGRAMMA TIPO

Sulla base delle fasi e delle considerazioni descritte in precedenza è stato sviluppato il cronoprogramma generale per la realizzazione degli obiettivi dell'intervento finanziato con il Masterplan, di seguito sintetizzato:



7. STIME ECONOMICHE

Si riportano, di seguito, i criteri seguiti per effettuare le stime delle prestazioni professionali e dei lavori, utilizzate per definire il quadro economico di spesa generale dell'intervento.

7.1. Stima economica dei servizi e dei lavori

La stima economica dei servizi professionali è stata determinata ai sensi del D.M. 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

La stima del costo dell'impianto seggioviario è stata effettuata parametricamente, utilizzando il programma basato sulle formule espresse nel Decreto Provinciale n.61 del 13 novembre 2006 – Provincia di Bolzano "*Calcolo di massima dei costi degli impianti funiviari*", con prezzi aggiornati al 2017.

Per le opere dell'impianto di innevamento si è fatto riferimento ai valori stimati nei precedenti studi reperiti presso le amministrazioni competenti, opportunamente aggiornati.

Per le opere dello skipass unico si è fatto riferimento ai valori indicativi forniti in occasione degli incontri pubblici ed alla stima parametrica delle opere.

Per le opere edilizie e stradali si è fatto riferimento a valori parametrici di riferimento.

I valori stimati possono essere soggetti a margini di variazione anche significativi, dipendenti sia da fattori di tipo tecnico (esatta ubicazione e dimensione dell'impianto, tempi di costruzione, natura del terreno, prescrizioni per l'esecuzione, piste di accesso, ecc.) che economici (inflazione, svalutazione, costo impianti, ecc.), per cui sarà meglio stimato con l'avanzamento delle fasi progettuali.

Il costo delle prestazioni professionali e dei lavori sono stati infine riportati, unitamente alle altre spese stimate tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, in un quadro economico di spesa che, con l'avanzamento dello sviluppo della progettazione, potrà essere oggetto di aggiornamenti e/o revisione.

7.2. Quadro economico di spesa

Si riporta, di seguito, il quadro economico di spesa dell'intervento:

| QUADRO ECONOMICO DI SPESA RIEPILOGATIVO | | | |
|---|---|----------------|------------------------|
| A –STIMA IMPORTI A BASE D'ASTA | | | |
| A1 | Intervento n.01 - Seggiovia ad ammortamento automatica CUP: D81H17000190001 (Master) | € 3.560.000,00 | |
| A2 | Intervento n.02 - Sciovie Mirastelle e Lenette CUP: D91C17000000001 | € 1.922.000,00 | |
| A3 | Intervento n.03 - Impianto di innevamento CUP: D81C17000000001 | € 4.735.000,00 | |
| A4 | Intervento n.04 - Sistema skipass unico CUP: D81C17000010001 | € 615.000,00 | |
| A5 | Intervento n.05 - Recupero Edificio Polivalente CUP: D87H17000000001 | € 920.000,00 | |
| A6 | Intervento n.06 - Viabilità e Parcheggi CUP: D81C17000020001 | € 790.010,00 | |
| A7 | Intervento n.07 – Valorizzazione turistica del comprensorio – CUP: D87H17000010001 | € 450.000,00 | |
| TOTALE in appalto | | | € 12.992.000,00 |
| B –STIMA SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | | | |
| TOTALE Somme a disposizione (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12) | | | € 4.484.450,21 |
| (A+B) - TOTALE GENERALE QUADRO ECONOMICO (netto IVA) | | | € 17.476.450,21 |
| C – RIEPILOGO STIMA IVA | | | |
| TOTALE IVA | | | € 2.723.549,79 |
| (A+B+C) - TOTALE GENERALE QUADRO ECONOMICO DI SPESA | | | € 20.200.000,00 |

La spesa complessiva dei sette lotti funzionali è interamente ricompresa nel finanziamento dell'“*Intervento sulle infrastrutture funzionali alla valorizzazione turistica delle stazioni invernali Passolanciano-Majelletta*” - PSRA/64 - Dip. Regione - DPH002, ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 20.200.000,00, nell'ambito del programma Masterplan-Patti per l'Abruzzo e finanziato con i fondi assegnati con delibere CIPE n.26/2016.

8. CRITICITA'

L'insieme delle opere ed interventi che si realizzeranno con il finanziamento Masterplan sono state condivise dalla Regione con gli Enti competenti nel corso nei numerosi dibattiti pubblici e comportano la realizzazione di lavori di particolare rilevanza sotto i profili di seguito riepilogati senza carattere di esaustività:

- **Per gli impianti di trasporto a fune sotto i profili:**
 - **paesaggistico-ambientale**, in relazione alle esigenze connesse alla presenza di vincoli paesaggistici e conservativi dell'area interessata dagli interventi, ricompresa interamente nel perimetro del Parco Nazionale della Maiella;
 - **tecnologico**, in relazione alla necessità di predisporre un progetto specialistico delle infrastrutture di trasporto elaborato in forma completa, funzionale per il raggiungimento degli obiettivi, e dettagliato in tutte le sue parti, architettonica, strutturale e impiantistica;
 - **gestionale**, in relazione alla presenza di diversi Gestori ed operatori economici nel comprensorio che gestiscono in modo autonomo i propri impianti e le relative piste da sci servite. I nuovi impianti, previsti nella parte media del comprensorio, comporteranno l'avvio di nuove gestioni e, pertanto, gli Enti competenti dovranno opportunamente stabilirne le modalità di gestione tenendo conto delle gestioni esistenti e dell'obiettivo prestabilito della gestione unitaria e dello skipass unico.
- **Per l'impianto di innevamento programmato sotto i profili:**
 - **paesaggistico-ambientale-agronomo e forestale**, in relazione alle esigenze connesse alla presenza di vincoli paesaggistici e conservativi dell'area interessata dagli interventi, ricompresa interamente nel perimetro del Parco Nazionale della Maiella;
 - **tecnologico**, in relazione alla necessità di predisporre un progetto impiantistico elaborato in forma completa e funzionale, in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi, dettagliato in tutte le sue parti, strutturale e impiantistica, con elevata complessità di funzionamento d'uso e necessità di elevate prestazioni, sia per quanto riguarda la funzionalità sia per quanto riguarda il modello gestionale, che limiti al minimo l'utilizzo di risorse naturali e le problematiche idrauliche, idrogeologiche, ambientali;
 - **gestionale**, in relazione ai costi di realizzazione e di gestione. Prima di iniziare la realizzazione dell'impianto dovranno essere esplicitate le richieste dei Gestori richiedenti il servizio, al fine di definire i costi delle opere, stimarne i costi di fissi ed operativi di gestione e stabilirne le modalità di ripartizione tra i diversi Gestori. Gli Enti competenti dovranno individuare preventivamente il Soggetto Gestore dell'impianto poiché lo sviluppo dell'impianto richiede una condivisione con il Gestore per la sua fattibilità
- **Per il sistema Skipass unico sotto i profili:**
 - **tecnologico**, in relazione all'utilizzo di sistemi gestionali innovativi che coinvolgono necessariamente la ricognizione dei Soggetti interessati e la stipula di preventivi accordi commerciali;
 - **gestionale**, in relazione alla preventiva necessità di associare i Gestori esistenti in un unico Soggetto, creando un nuovo modello gestionale di biglietteria e di pagamento degli altri servizi turistici, e le conseguenti modalità di ripartizione dei costi e ricavi dei servizi aderenti;
- **Per la riqualificazione dell'Edificio Polivalente sotto i profili:**
 - **Destinazione di uso**, in relazione alla necessità di individuare preventivamente le possibili destinazioni d'uso, da cui dipendono i conseguenti adeguamenti edilizi ed impiantistici da progettare;

- **normativo**, in relazione alla necessità di adeguare il fabbricato esistente alla normativa del superamento delle barriere architettoniche, della certificazione energetica, della verifica sismica e dei Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- **gestionale**, in relazione alla preventiva necessità di prevedere una forma di gestione del fabbricato, anche per una migliore definizione dei nuovi impianti (centralizzati o autonomi);
- **Per gli interventi di valorizzazione e riqualificazione del comprensorio sotto i profili:**
 - **paesaggistico e forestale**, in relazione a particolari esigenze connesse a vincoli paesaggistici o conservativi, con necessità di integrare l'intera offerta turistica di nuovi percorsi e sentieri estivi e invernali con l'offerta già esistente, in accordo con i piani del Parco Nazionale della Maiella;
 - **normativo**, in relazione al miglioramento della viabilità e del sistema di sosta;

La mancata disponibilità di atti e studi relativi ai procedimenti amministrativi già adottati o a disposizione degli Enti competenti (Regione, Parco Nazionale e Enti locali competenti) non hanno reso possibile approfondire diversi aspetti in questa fase, quali la disponibilità dei suoli interessati dalle opere.

L'accesso ai suoli è importante fin dalla predisposizione dei progetti, per cui, prima possibile, gli Enti competenti interessati alla realizzazione delle opere ne dovranno assicurare la disponibilità nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 bis della L.R. 24/2005. Detta norma prevede che il provvedimento che dispone la dichiarazione di pubblica utilità venga adottato dal Comune interessato dalle opere, che esercita anche le funzioni amministrative in materia di costituzione coattiva di servitù per tali aree nel rispetto delle disposizioni previste dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

8.1. Criticità dovute al mancato accordo tra gli operatori economici

In base a quanto previsto nella convenzione del finanziamento il beneficiario finale dell'opera e, conseguentemente, le relative modalità di gestione saranno individuate successivamente dall'Ente competente/Regione Abruzzo.

Gli impianti di risalita, l'impianto di innevamento, lo skipass unico e l'edificio polifunzionale richiedono che il Gestore/i sia individuato al più presto ed in tempo utile per poter effettuare la consegna degli impianti ad avvenuta realizzazione, in modo da poterne definire l'intestazione delle utenze ed avviare tempestivamente la loro messa in funzione, evitando fermi prolungati.

Condizione necessaria per l'attivazione di un sistema di biglietteria unica è la costituzione di un unico Soggetto gestore che, attraverso appositi accordi commerciali, assicuri l'entrata in funzione del sistema subito dopo la sua installazione, con i quali disciplinare le modalità di realizzazione delle infrastrutture civili e la sostituzione dei tornelli degli impianti di risalita.

Il Gestore Unico dovrà attuare una politica inclusiva volta a promuovere l'adesione al sistema di un numero sempre crescente di attività commerciali del comprensorio, dai gestori degli impianti di risalita agli operatori economici che si occupano di noleggio delle attrezzature, scuole sci, guide turistiche per percorsi guidati, ricettività, servizi delle baite ecc.

Il mancato superamento dell'attuale situazione conflittuale tra alcuni operatori economici potrà comportare l'impossibilità di avviare il voluto sistema di biglietteria unica.

Sulla base delle esperienze fatte in altri comprensori montani, anche regionali (Roccaraso), sarà cura degli Enti competenti promuovere l'aggregazione dei diversi operatori, individuando il miglior e condiviso sistema di collaborazione commerciale, da porre a base della realizzazione del sistema.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto di innevamento, appena disponibili dati progettuali, si dovrà avere contezza delle modalità di gestione, dal momento che questo tipo di impianto richiede investimenti iniziali notevoli e, soprattutto, ha costi di gestione fissi ed operativi importanti.

Ciò rende necessario formalizzare gli impegni per l'uso dell'innervamento con i Gestori delle piste, anche per poter verificare preliminarmente le condizioni di una successiva efficiente gestione dove sono già in linea di massima predefinite modalità di utilizzo e di ripartizione dei costi fissi ed operativi di gestione (bacini di accumulo, locali di sollevamento e di controllo, reti idriche, di aria, reti elettriche, linee dati ecc.) tra i diversi Gestori.

8.2. Criticità dovute alle condizioni meteorologiche

I lavori previsti nei diversi lotti devono essere eseguiti in ambiente montano, caratterizzato spesso dalla presenza di neve per un periodo medio di almeno quattro mesi (dicembre-marzo), e da elevato numero di giornate con condizioni meteorologiche avverse.

Ciò potrà comportare che lavorazioni la cui durata è stimata in tempi superiori a 7/8 mesi possano superare l'anno di durata considerando i periodi di fermo cantiere per condizioni meteorologiche avverse.

Eventuali ritardi di questa natura potranno essere gestiti di concerto con l'Ente concedente e nel rispetto, per quanto possibile, dei tempi prestabiliti nel Masteplan.

8.3. Criticità dovute a ritardi nella erogazione dei flussi finanziari

La subentrata normativa prevede che, dopo la stipula del contratto di appalto venga erogato al contraente una somma pari al 20% dell'importo di contratto.

L'erogazione dei finanziamenti dovrà seguire con tempestività l'avanzamento delle spese sostenute per evitare ritardi nei pagamenti e generazione dei conseguenti interessi e conseguenti possibili rallentamenti nell'esecuzione.

8.4. Criticità dovute alle prescrizioni ambientali

Gli interventi infrastrutturali saranno soggetti alle valutazioni ambientali degli Enti competenti al rilascio di pareri e nulla osta nonché alla valutazione di assoggettabilità alla VIA ed alla VINCA.

Le aree interessate ricadono nel Parco Nazionale della Maiella, caratterizzata da un'importante ricchezza di flora e fauna, anche protetta.

Ciò comporterà il divieto di effettuare lavorazioni in determinati periodi particolarmente sensibili per la riproduzione o per lo sviluppo vegetativo di particolari specie del posto.

Questi periodi non lavorativi saranno valutati nel cronoprogramma di attuazione, ma non sono al momento quantificabili con esattezza.

8.5. Criticità dovute al mancato rispetto della programmazione

La predisposizione di un cronoprogramma dell'intervento deve tenere conto dei tempi necessari per acquisire una buona progettazione, che anticipi i vincoli e tenga in considerazione eventuali allungamenti dei tempi dovuti a fattori prevedibili, in modo da arrivare ad una esecuzione nel ri-

spetto del programma, cercando di gestire il più possibile le criticità derivanti da fattori e avvenimenti di natura straordinaria.

Il cronoprogramma parte dalla definizione delle fasi principali che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica, di seguito riportati:

1. Progettazione fattibilità tecnico-economica;
2. Progettazione definitiva
3. Progettazione esecutiva
4. Procedura di gara lavori
5. Esecuzione lavori
6. Collaudi
7. Chiusura intervento e messa in esercizio dell'opera

Ciascuna fase riassume l'espletamento di numerose attività che, relativamente alla fase della progettazione, vanno dall'espletamento delle gare di appalto dei servizi di ingegneria ed architettura, all'aggiudicazione, alla stipula del contratto, all'espletamento della prestazione, all'espletamento delle attività di verifica ed approvazione, all'acquisizione delle autorizzazioni.

Sulla base di esperienze dirette e degli studi effettuati da altre regioni sulle criticità delle opere pubbliche, come lo studio effettuato dalla Regione Lombardia (Decreto n. 11198 del 3 dicembre 2012) e delle modifiche normative nel frattempo intervenute nel campo delle opere pubbliche (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., Linee Guida ANAC, D.M. ecc.), la tempistica di attuazione di interventi simili per complessità e rilevanza prevede tempi di esecuzione delle prime fasi (Affidamento incarico servizi di ingegneria, esecuzione studi preliminari, redazione progetto fattibilità tecnico-economica) dell'ordine di 10/12 mesi.

Questa tempistica è in contrasto con i tempi prefissati nel programma di finanziamento Masterplan, dove è richiesto di arrivare il prima possibile alla cantierizzazione delle opere e, comunque, con obbligo di stipulare i contratti di appalto dei lavori entro il 31 dicembre 2019, a pena di revoca del finanziamento.

Gli studi citati hanno evidenziato che, dopo una partenza immediata, possono manifestarsi difficoltà nella fase realizzativa.

Al contrario l'anticipazione di uno studio iniziale approfondito comporta una partenza più lenta ma una realizzazione più rapida e con meno problemi, ottenendo un tempo totale INFERIORE per raggiungere il completamento del progetto.

Le criticità che dovessero manifestarsi nel corso dell'attuazione degli interventi dovranno essere gestite con l'Ente concedente, aggiornando, quando necessario, il cronoprogramma e, se necessario, rivedendo anche i quadri economici di spesa nell'interesse esclusivo di assicurare la piena funzionalità delle opere e la loro fruibilità da parte della collettività.

9. PARERI, NULLA OSTA E VINCOLISTICA

L'area interessata dalle opere è ricompresa nel Parco Nazionale della Maiella, disciplinata, dal punto di vista urbanistico/gestionale, dal Piano Regionale Paesistico e, in particolare, il Piano Speciale Territoriale di competenza regionale, dal Piano del Parco nazionale della Maiella, di competenza dell'Ente Parco, e dai Piani Regolatori dei Comuni competenti per territorio.

Il Piano per il parco costituisce il principale strumento di gestione del parco nazionale, assieme al Regolamento.

Il territorio del parco è interessato da 19 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), individuati in base alla Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE), ed è inserita nella rete europea NATURA 2000, che individua e valuta aree di particolare valore naturalistico e necessità di tutela (ZPS -zone di protezione speciale-, SIC e ZSC - Zone speciali di conservazione) con il codice IT7140129 NATURA 2000.

L'area è inserita nel territorio oggetto del progetto APE - Appennino Parco d'Europa, che si pone l'obiettivo di valorizzare il sistema delle aree protette della dorsale appenninica portando alla luce le potenzialità per perseguire un progetto di riequilibrio territoriale centrato sull'uso sostenibile delle risorse naturali, territoriali e culturali.

All'interno delle aree protette è escluso l'esercizio di ogni attività suscettibile di ledere l'interesse pubblico naturalistico, in quanto ex art. 11 commi 1 e 3 l. 394/1991 è espressamente stabilito il generale divieto di "*attività ed opere*" che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con la sola eccezione prevista espressamente per i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali.

Relativamente ai vincoli principali sono da considerare il Piano Assetto Idrogeologico, la zonizzazione forestale per il vincolo idrogeologico R.D. 3267/23, la commissione valanghe della Regione, le autorizzazioni militari o civile per l'interferenza delle linee funiviarie con il volo, i vincoli ed i pareri della Soprintendenza MIBACT/BAAAS, il parere del Commissario agli usi civici, o del Comune ove competente per la valutazione degli USI CIVICI dei terreni interessati dalle opere, le eventuali previsioni del Piano di Tutela delle Acque per l'impianto di innevamento.

Con le autorizzazioni ambientali dovranno essere, tra l'altro, acquisite anche le autorizzazioni per la bonifica bellica, i pareri per la Soprintendenza Archeologica e le autorizzazioni ambientali.

Gli impianti di risalita, ed ai fini programmatori, ai sensi dell'art. 5, c.5 della L.R. 24/2005, devono essere preventivamente autorizzati dalla Giunta Regionale, per poter conseguire il successivo esame e rilascio, ai sensi dell'art. 52 citata L.R., dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto/pista, nonché per l'adozione dei conseguenti adempimenti gestionali ed operativi, di competenza del servizio regionale "*Reti Ferroviarie, Viabilità ed Impianti Fissi*".

Si riportano, di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli articoli più significativi delle norme di attuazione del Piano del Parco Nazionale della Majella, del Progetto Speciale Territoriale e della L.R. n. 24/2005 e s.m.i. che, insieme alle previsioni di P.R.G. dei Comuni, ove presenti, e della normativa di settore disciplinano lo sviluppo dei vari livelli di progettazione e la realizzazione delle opere.

9.1. Norme di attuazione del Progetto Speciale Territoriale

Il Progetto Speciale Territoriale dell'area Passo Lanciano-Majelletta è stato adottato, ai sensi dell'art. -bis, c.1, della L. R. n. 18/83 e s.m.i., dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 4941/C, pubblicato sul BURA n. 34 del 11 ottobre 1994.

Con verbale n. 34/42 del 23 dicembre 2014 e n. 50/16 del 29/0792 il Consiglio Regionale ha apportato alcune modifiche adeguando la Tavola 3.2 e la Normativa.

Il P.S.T. è stato definitivamente approvato ai sensi dell'art. 6 e 6bis della L.R. n. 18/83 con deliberazione di Consiglio Regionale n. 174/7 del 16 febbraio 2005, ed ha valenza e cogenza ai sensi dell'art. 6, comma 7 della L.R. n. 18/83 e s.m.i..

L'ambito su cui insiste il Bacino Sciistico è stato individuato senza definire ulteriori specificazioni, da verificare sui progetti esecutivi.

La normativa del PST disciplina, tra l'altro, la viabilità, (art. 9), le direttrici di arroccamento e gli impianti di risalita (artt. 13, 15 e 16), le piste da sci (art. 17), i parcheggi (art. 14), i bacini di accumulo per impianti di innevamento (art. 21).

9.2. Piano Parco Nazionale della Majella

Il Parco Nazionale della Majella è stato istituito con D.P.R. del 5/6/1995 e comprende l'omonimo massiccio e si estende su una superficie di 74.095 ha.

Il Piano per il Parco è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con Delibera n. 26/99 del 17.05.1999 e successivamente adottato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della L. 394/91, dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con Delibera n° 164/6 del 13.01.2005. È stato poi approvato definitivamente dalla Regione Abruzzo con delibera di Consiglio Regionale del 30 dicembre 2008, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 17 luglio 2009.

Il nuovo Piano per il Parco è stato approvato dal Consiglio direttivo del Parco il 19 dicembre 2016.

Il Piano delimita il territorio in zone a diverso grado di protezione (Riserve Integrali, Riserve Generali Orientate, Aree di Protezione, definite sulla base della Legge Quadro sulle Aree Protette).

Il territorio è interessato da 19 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), individuati in base alla Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) ed è inserita nella rete europea NATURA 2000, che individua e valuta aree di particolare valore naturalistico e necessità di tutela (ZPS -zone di protezione speciale-, SIC e ZSC - Zone speciali di conservazione) con il codice IT7140129 NATURA 2000 ed è inserito nel territorio oggetto del progetto APE - Appennino Parco d'Europa, che si pone l'obiettivo di valorizzare il sistema delle aree protette della dorsale appenninica portando alla luce le potenzialità per perseguire un progetto di riequilibrio territoriale centrato sull'uso sostenibile delle risorse naturali, territoriali e culturali.

Nel suo patrimonio biologico il Parco annovera molte specie animali e vegetali di interesse comunitario (Direttiva 79/409/CEE); sono presenti tre specie botaniche elencate nell'allegato n.2 della direttiva 92/43/CEE più altre 40 indicate come "specie importanti".

Rispetto alle previsioni del Piano le opere da realizzare sono ubicate nella zona B (aree di riserva generale orientata) e, in parte, nella zona D (aree di promozione economica e sociale), disciplinati dagli artt. 7 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

Il sotto ambito di Passolanciano è classificato sottozona D1.

Tra gli articoli principali delle norme di attuazione si evidenzia la previsione degli artt. 10 e 12, che prevedono la preliminare valutazione in un progetto unitario di riorganizzazione (PUR) per determinate tipologie di interventi, i cui effetti vanno documentati in uno Studio di Impatto ambientale -SIA).

9.3. Compatibilità urbanistica comune di Pretoro

Gli impianti skilift di Mirastelle e Lenette sono, in prevalenza, ricompresi nel territorio del Comune di Pretoro, nella cosiddetta Area Sciabile definita dall'art. 45 delle N.T.A., che prevede quanto segue:

- **Area Sciabile:** *È la parte di territorio riservata al sistema degli impianti ed attrezzature per la pratica degli sport invernali. Qualunque previsione deve essere ricondotta al Piano d'Area di Passo Lanciano-Maielletta (P.S.T.). Comprende gli impianti di risalita, le piste per lo sci di discesa, le piste per lo sci di fondo, le sciovie-scuola, le aree per slittini, i bacini di accumulo idrico per sistemi d'innevamento artificiale ecc., compresi servizi ed attrezzature connesse e complementari.*

Il perimetro dell'area sciabile coincide con quello riportato nel P.S.T. regionale dell'area Passolanciano-Maielletta, aggiornato dalla zonizzazione del Parco della Maiella.

Per gli interventi, al suo interno, valgono le norme e prescrizioni di cui alla normativa del P.S.T.

Per quanto non precisato, valgono, per gli interventi all'interno dell'AREA SCIABILE, le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 (Salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente) della normativa del P.S.T. dell'area Passo Lanciano- Maielletta.

La verifica puntuale di conformità di ciascuna opera potrà essere effettuata dopo la predisposizione dei progetti di dettaglio contenenti la loro esatta indicazione.

9.4. Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)

Le opere, nel loro complesso interessano aree non vincolate dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico. La zona a pericolosità elevata P3 riportata nella parte inferiore del bacino di Passolanciano non interessa gli interventi.

Nell'area interessata dalle opere non sono presenti scarpate e quindi non ci sono prescrizioni di tipo geomorfologico.

9.5. Piano stralcio difesa dalle alluvioni (PSDA)

Le opere, nel loro complesso interessano aree dove non vi sono vincoli riferibili al Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni.

9.6. Legge Regionale n. 24 dell'8 marzo 2005 e s.m.i.

La L.R. n. 24/2005 è il Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie, come modificato dal provvedimento del Consiglio regionale n. 41/4 dell'1 ottobre 2015.

Con il verbale n. 34/42 del 23 dicembre 2014 e n.50/16 del 29/0792 il Consiglio Regionale ha apportato alcune modifiche adeguando la Tavola 3.2 e la Normativa.

In base alla legge regionale se il PST ha anche valore di approvazione del Piano dei Bacini Sciistici, ai sensi dell'art. 6, i Comuni competenti possono dichiarare la pubblica utilità.

Sulle aree sciabili attrezzate i pareri dovranno essere resi dal Tavolo Tecnico Consultivo, ai sensi dell'art. 8, se costituito.

Con la progettazione delle piste da sci dovranno essere verificate l'idoneità delle stesse, anche sotto il profilo idrogeologico, geotecnico e dal pericolo di frane e valanghe.

Per il rilascio delle autorizzazioni di linee funiviarie nonché dell'apprestamento di piste da sci o altre infrastrutture i progetti devono essere corredati di specifici piani delle misure di difesa dal pericolo di valanghe e da specifici piani delle misure e degli apprestamenti di sicurezza.

La norma disciplina, tra l'altro, le modalità di autorizzazione alla costruzione ed esercizio del trasporto pubblico a mezzo di impianti funiviario o assimilati (art. 13), le comunicazioni ai concessionari titolari di linee interferenti (art. 15) e l'innevamento programmato (art. 55).

9.7. Vincolistica

E' stata effettuata una prima valutazione dei vincoli urbanistici, ambientali e paesaggistici e della principale normativa tecnico-amministrativa da rispettare per la realizzazione dell'opera, il cui esito viene di seguito riportato.

L'area interessata dalle opere è interamente ricompresa nel Parco Nazionale della Maiella, dove, dal punto di vista urbanistico/gestionale, devono essere tenuti in considerazione il Piano Regionale Paesistico e, in particolare, il Piano Speciale Territoriale di competenza regionale, il Piano del Parco nazionale della Maiella e successiva Nuovo Piano adottato, di competenza dell'Ente Parco, ed i Piani Regolatori dei Comuni competenti per territorio.

La valutazione dei vincoli richiede l'esame del Piano di Assetto Idrogeologico, la zonizzazione forestale per il vincolo idrogeologico R.D. 3267/23, la commissione valanghe della Regione, la verifica di autorizzazioni militare o civile per l'interferenza delle linee funiviarie con il volo, i vincoli e pareri della Soprintendenza MIBACT/BAAAS, il parere del Commissario agli usi civici per la valutazione degli USI CIVICI, o del Comune ove competente, il parere di conformità, se pertinente, al Piano di Tutela delle Acque per l'impianto di innevamento.

Per quanto riguarda gli impianti di risalita, ed ai fini programmatori, ai sensi dell'art. 5, c.5 della L.R. 24/2005, va effettuata la preventiva richiesta di autorizzazione alla Giunta Regionale, per poter consentire il successivo esame e rilascio, ai sensi dell'art. 52 citata L.R., dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto/pista, nonché per l'adozione dei conseguenti adempimenti gestionali ed operativi, di competenza del servizio regionale "Reti Ferroviarie, Viabilità ed Impianti Fissi".

Il progetto di fattibilità tecnico-economica richiede la verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.25 del D.Lgs 50/16 per le aree interessate dalle attività di scavo, per il nulla osta della Soprintendenza per i beni Archeologici di competenza territoriale.

L'esito della prima valutazione, non esaustiva, è riportato sinteticamente nella seguente tabella:

| Tipo vincolo | Tipo di autorizzazione / Nulla Osta | Norma di riferimento | Presenza vincolo | Note |
|--|--|---|---------------------------|---|
| Piano Regionale Paesistico (PRP) | Assenso alla realizzazione dell'impianti funiviari da parte della G.R. | Il PdBS non è ancora entrato in funzione e quindi l'assenso alla realizzazione di impianto a fune e piste da sci ai sensi dell'art. 14 della L.R. 24/2005 deve essere preventivamente autorizzato dalla Giunta Regionale, acquisita l'intesa con la II Commissione Consiliare | SI | |
| Progetto Speciale Territoriale (PST) | Autorizzazione Dipartimento competente Regionale | | SI | |
| Piano del Parco | Nulla Osta | Norme Tecniche | SI | |
| PRG | Permesso di Costruire | Norme Tecniche DPR 380/2001 | SI | |
| Pubblica Utilità e Servitù | Ex art. 6 bis della L.R. 24/2005 il provvedimento che dispone la dichiarazione di pubblica utilità dovrà essere adottato dal Comune interessato, che eserciterà anche le funzioni amministrative in materia di costituzione coattiva di servitù, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. | D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 L.R. 24/2005 L.R. 7/2010 | SI | |
| Pubblica Utilità e Servitù | REGIONE/COMUNE | CONCESSIONE USI CIVICI | SI | |
| Autorizzazione Paesaggistica | BAAAS / Regione / Comune | D.Lgs. n. 42/2004 | SI | |
| AMBIENTE aree Protette e Natura 2000 (SIC – ZPS) | PARCO NAZIONALE/REGIONE | Studio compatibilità Ambientale | SI | |
| Vincolo Idrogeologico | Regione / Comando Carabinieri-Forestale | L. R. 3/2014 Art. 30 R.D. 3267/23 | SI | |
| Parco Nazionale | Parco Nazionale | Nulla Osta / PUR | SI | |
| PAI | Autorità di Bacino | | NO | Eventuale verifica puntuale su progetto |
| PSDA | Autorità Bacino | | NO | |
| SIA/VINCA/VIA | Regione, Comitato Via | Verifica assoggettabilità a VIA | SI | verifica puntuale su progetto |
| Commissione Valanghe | Regione | Regione | SI | verifica puntuale su progetto |
| Vincoli relativi agli ostacoli della navigazione aerea | Nulla osta Amministrazione Militare | L. n. 898/76 su nuova regolamentazione delle servitù militari | Da verificare su progetto | |
| art- 7 L. R. 24/2005 | Autorizzazione Regionale - Ufficio Competente | art- 7 L. R. 24/2005 | SI | |
| Impianto risalita | Nulla Osta ai fini della sicurezza (USTIF) | DPR 753/80 e s.m.i. (pubblico trasporto) | SI | |
| Piste da sci | Autorizzazione regionale | Art.9 L. R. 24/2005 | SI | |
| Genio Civile | Autorizzazione strutture | Leggi di settore | SI | |
| Comune | Permesso di Costruire | D.P.R. 380/2001 | SI | |

9.8. Normativa di riferimento

L'intervento dovrà essere realizzato nel pieno rispetto della normativa e dei vincoli comunitari, nazionale e regionale vigente in materia di Lavori Pubblici, Ambiente, Sicurezza, regolamenti e norme tecniche di attuazione degli strumenti urbanistici, nonché delle norme concernenti l'affidamento degli incarichi professionali ed i regolamenti interni della Stazione Appaltante.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano le norme seguenti:

- Normativa Tecnica di Settore per tipologia di opera (impianti di trasporto a fune – USTIF – Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi);
- Normativa Tecnica di settore per le piste da Sci - Segnaletica (il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 20 dicembre 200, Normativa FISI, ecc.);
- Normativa Tecnica di settore per impianti di innevamento programmato;
- Norme “UNI EN” sulle tubazioni, apparecchiature idrauliche e componenti (chiusini, etc.);
- Legge Regionale n.24 del 8 marzo 2005 e s.m.i.;
- D.M. 15 marzo 1982 e s.m.i. - Norme Tecniche per costruzione ed esercizio sciovie in servizio pubblico;
- DPR 753/80 e s.m.i. – Norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”
- Direttiva 2000/9/CE relativa agli impianti a fune adibiti al trasporto di persone;
- Decreto Legislativo 12 giugno 2003, n. 210 e s.m.i. - Attuazione della direttiva 2000/9/CE in materia di impianti a fune adibiti al trasporto di persone e relativo sistema sanzionatorio;
- DM 395/2015 (vita tecnica degli impianti);
- DD n. 337 del 16 novembre 2012 e s.m.i. - Disposizione e prescrizioni tecniche per le infrastrutture degli impianti a fune adibiti al trasporto di persone;
- DM Infrastrutture e Trasporti 9/1/2012, D.M. 815/69 e D.M. 8/3/99;
- D.M. 15/03/1982, n. 706 – Norme tecniche per la costruzione e l'esercizio delle sciovie in servizio pubblico;
- Normativa di settore per zone di protezione speciale (ZPS), Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zona Speciali di Conservazione (ZSC);
- Piano per il Parco Nazionale della Maiella e s.m.i.;
- Progetto Speciale Territoriale dell'area Passo Lanciano-Majelletta e s.m.i.;
- L. 394/1991 Legge quadro sulle aree protette e s.m.i.
- D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 come modificato ed integrato con il D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 (Conservazione Habitat);
- D.P.C.M. 12 dicembre 2005 (Paesaggio);
- R.D. 3267/23 e L. R. 3/2014, art. 30 (vincolo idrogeologico);
- L.R. n. 18/83 e s.m.i..
- L.R. 3 marzo 1988, n. 25 e s.m.i. (L.R. 12 gennaio 1998, n. 3, L.R. 14 settembre 1999, n. 68) - Norme in materia di usi civici e gestione delle terre civiche - Esercizio delle funzioni amministrative;
- Norme Tecniche di Attuazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico Regione Abruzzo);
- Norme Tecniche di Attuazione dello Strumento Urbanistico Comunale;
- D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120, Normativa Terre e Rocce da Scavo;
- Decreto Legislativo n.50/2016 e s.m.i. nonché, per quanto applicabili, al D.P.R. 207/2010;
- D.P.R. 207/2010, per le parti ancora in vigore;
- D.Lgs. 81/2008 “Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Decreti Ministeriali Criteri Ambientali Minimi per le costruzioni pubbliche (D.M. 24/12/2015);
- L. 177/2012 in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici;

- L. n. 241/90 e s.m.i.;
- Linee Guida ANAC, nelle parti di interesse;
- Decreto Legislativo n.152/2006 (Codice Ambiente);
- D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (T.U. Edilizia);
- D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., L.R. 24/2005 e L.R. 7/2010 (espropriazioni);
- D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- D.M. 14/01/2008, “Norme tecniche per le costruzioni”;
- NTC2008 Norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare NTC2008 Norme antisismiche;
- Ordinanza antisismica 3274;
- Ordinanza 3316 modifiche alla 3274;
- Decreto 21 ottobre 2003;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086;
- Legge n. 64 del 2 febbraio 1974;
- Decreto Ministeriale 16 gennaio 1996;
- L.R. n. 28/2011 (sismica);
- Norme CEI impianti elettrici;
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 – Impianti elettrici

La presente relazione è stata redatta su incarico dell'Amministrazione.

Cepagatti, 20/11/2017

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Tommaso Impicciatore